

PINÉ

Il presidente provinciale delle Asuc interviene dopo la sentenza sulla linea per Costalta

«Elettrodotto, tracciato alternativo»

BASELGA DI PINÉ - Non un problema di valore dei terreni, ma di difesa dell'ambiente e del paesaggio da sfregi inaccettabili. Il presidente dell'Associazione provinciale delle Asuc trentine, Roberto Giovannini, interviene in merito alla sentenza con la quale il Tar di Trento ha accolto il ricorso proposto dall'Asuc di Miola di Pinè contro il Comune di Baselga, la Provincia di Trento, Set spa e Trentino Network (*l'Adige* di sabato scorso). «La causa vinta dall'Asuc di Miola non è importante per il valore degli espropri», scrive Giovannini ma per

l'ambiente: «Il tracciato dell'elettrodotto proposto è uno sfregio paesaggistico al versante di Costalta che si affaccia sul lago di Serrai». Quanto al ruolo del Comune di Baselga di Pinè, che ha rilasciato la conformità urbanistica per l'opera (uno degli atti annullati dai giudici amministrativi), Giovannini dice certo che l'amministrazione comunale «è molto sensibile alle problematiche paesaggistiche, che sono l'oro della nostra comunità. Sostenere una scelta del genere credo sia frutto della fretta». Ma «qualsiasi cittadino di buon senso suggerirebbe di trovare un tracciato diverso

per l'elettrodotto». Una soluzione alternativa, secondo il presidente delle Asuc, potrebbe essere quella di costruire la linea lungo la strada esistente: «Se la scelta è condizionata da motivazioni economiche - prosegue Giovannini -, chiedo a tutti i soggetti coinvolti di trovare una soluzione paesaggisticamente sostenibile, e mi sento di invitare tutte le Asuc del Pinetano a cofinanziare l'opera, se ha una valenza di utilità pubblica». Giovannini ricorda che «le Asuc hanno un ruolo insostituibile in materia di territorio, ambiente e paesaggio. La Corte

Costituzionale con sentenza n. 210 di data 18/07/2014 nelle motivazioni scrive: "E ciò in aderenza all'art. 9 Cost., che sancisce quale principio fondamentale quello della tutela del paesaggio, inteso come morfologia del territorio, cioè l'ambiente nel suo aspetto visivo. In sostanza, è lo stesso aspetto del territorio, per i contenuti ambientali e culturali che contiene, che è di per sé un valore costituzionale (sentenza n. 367 del 2007)". È la logica che ha ispirato questa Corte quando, con la sentenza numero 46 del 1995, ha affermato che «la sovrapposizione fra tutela del paesaggio e tutela

Il presidente della associazione provinciale delle Asuc trentine, Roberto Giovannini



dell'ambiente si riflette in uno specifico interesse unitario della comunità nazionale alla conservazione degli usi civici, in quanto e nella misura in cui

concorrono a determinare la forma del territorio su cui si esercitano, intesa quale prodotto di una integrazione tra uomo e ambiente naturale».